Anno XLIV — N. 254
Lunedì 25 Ottobre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

PORDENONE

La coppa Pordenone alla «Ciclisti Padovani».

(A. C.) Organizzata dall'Unione Sportiva Pordenonese, patrocinata dalla «Gazzetta dello Sport» e approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana, si svolse ieri, domenica, una importante manifestazione sportiva, con esito dei più brillanti, non ostante il tempo piovigginoso.

Alla corsa ciclistica di resistenza Pordenone-Longarone-Belluno e viceversa (chilometri 180) gli inscritti furono 53 fra professionisti junior e dilettanti. Un sì forte numero di inscritti dimostra la importanza della gara che si doveva svolgere: una delle più importanti che si siano mai disputate nel Veneto in questi ultimi tempi.

Alle 9.35 venne data la partenza dalla località Pontesecco, ove erano state erette delle tribune. I partenti furono 49. Diverse vetture-automobili oltre a quelle della giuria, seguirono la corsa, che si svolse senza notevoli incidenti; solo nel ritorno, presso Vittorio, abbiamo avuto, causa le strade bagnate dalla pioggia, la caduta di un gruppo che tosto si rimise in moto, non avendo riportato, qualcuno dei caduti, che qualche scalfittura. I partecipanti tutti si comportarono cavallerescamente, osservando strettamente le disposizioni dell' U. V. I.. Al traguardo aveva molto pubblico.

Alle 16 meno un quarto arrivò il primo gruppo, composto di una ventina di corridori. Il primo a tagliare il traguardo fu Zanaga (Padova); il secondo Molon ...; il terzo Santagostino; il quarto ...; il quinto Morato ecc.

I premi consistevano in parecchie migliaia di lire. La velocità media con cui il percorso fu compiuto si calcola 32 chilometri all'ora circa.

Dalle 14 in poi si svolsero sulla strada provinciale corse podistiche.

Corsa podistica di velocità, m. 100, che diede il seguente risultato: primo Boga (6. bersaglieri), secondo Prior (sol... Padova), terzo Vergani (6. bersaglieri).

Corsa podistica di resistenza m. 400, questo esito: primo Prior, secondo Bo..., terzo Vergani, quarto Facchini.

Infine il giro podistico di Pordenone, fu vinto come segue: primo Capraro ...nico, secondo Lupi, terzo Basletta (...gna), quarto Ambrosetti Dionisio (Pordenone), quinto Catarossi Giuseppe (...cile).

La Giuria era composta dei signori ...ini U., Capriolo U., Fioret F., Fur... F., Furlanetto G., Mich G., Poggi ... Puppin P., Segat G., Zotti Renato.

All'ultimo momento apprendiamo che la giuria ha assegnato la Coppa Pordenone ai «Ciclisti Padovani».

Lode un plauso ai preposti all'U. S. che hanno saputo sì perfettamente organizzare tale manifestazione sportiva, la quale ha fatto onore a Pordenone.

L'assemblea del Fascio

Si riunì sabato l'assemblea del Fascio, la cui presidenza fu assunta dal tenente De Carli.

Si procedette alla elezione del nuovo direttorio, e riuscirono eletti il tenente De Carli, avvocato Pisenti, ...r Polanzani, Rino Polon, Si... Valenzuela.

L'avv. Pisenti, parlò quindi sulla necessità che il fascismo si trasformi in partito, e anche su questo tutti i presenti si trovarono di accordo.

Vennero nominati a delegati per il congresso il segretario politico ...zuela e l'avv. Pisenti.

...CENICCO

Fiori d'arancio

...gi la gentile signorina Ippoliti ...isa, da più anni benemerita insegnante elementare di questo Comune, giurava fede di sposa all'egregio Capitano Peruzzo rag. Fran... di Cismon (Vicenza). Alla funzione religiosa, pronunciò nobilissime parole di augurio e felicità il ...co don Callisto Masini che ...vò in uno smagliante discorso. ...te l'intimo riuscitissimo simposio. Disse un felice sonetto il fratello dello sposo dott. cav. Vincenzo, segretario di Gabinetto al Ministero delle Pensioni, e sentite frasi, ...ello della sposa sig. Egidio. ...mmossi ringraziamenti espres... festeggiato, anche a nome della ... raggiante pel suo sogno lie... ...te realizzato.

...lti e ricchi doni. Alle ore 16. ...posi partirono per il tradizionale viaggio. Li seguano anche i ... migliori auguri.

...IO

A proposito di scuole

...uni padri di famiglia ci scri... ...da Dordolla, frazione del Co...

...corrispondente del «Friuli», ...n tanta disinvoltura taccia di ...di i corrispondenti, osservia... ...e quanto riferì la «Patria del ...» nel n. 246 corrisponde alla ...verità. Difatti, che l'insegnante ...dolla avesse prodotto certificato medico per malattia, (giusta lo ... del regolamento 1913) era ...nche nell'articolo; ma che la ... fosse aperta, nessuno lo può ...affermare. Solo col giorno 17 ... una supplente e l'indomani ...scuola si apriva. Tanto per la ... Se poi è merito dell'articolo ...«Patria» l'averci procurato la ...ale supplenza e l'aver rac... ...alla strada i nostri monelli; ... dichiariamo veramente sod... ... E se il corrispondente del ... vuol far del servilismo, si ...di pure.

S. DANIELE

Conferenza dell' Ispettore prof. Rigotti.

Il 20 corrente in S. Daniele si riunirono i signori insegnanti di Maiano, Ragogna, S. Daniele e Rive d'Arcano, chiamativi dall'Ispettore Rigotti del Circolo e dal direttore didattico signor Lazzarini.

Questi procedette all'assegnazioni delle classi per i vari insegnanti e per le varie classi, seguendo per quanto fosse possibile il criterio del l'avvicendamento e del turno.

Quindi il signor ispettore ai presenti rivolse appropriate parole incitandoli a compiere il proprio dovere tenendo presenti le dificoltà morali ed economiche che oggi attraversa la società ed in mezzo alle quali la scuola deve compiere il proprio. Mi auguro — disse il prof. Rigotti — che gli insegnanti comprendano il loro dovere di essere superiori alle questionipolitiche ed ai partiti che dividono i cittadini, costituendo fra loro il partito che dir si potrebbe della scuola, cui scopo sia il progresso e la elevazione morale di questa in mezzo alla società.

Fra le raccomandazioni specifiche e di indole didattica, notiamo la formazione del museo scolastico, del la biblioteca circolante e di altre istituzioni di incremento alla scuola.

Toccando l'argomento degli sdoppiamenti, disse che tale provvedimento deve essere giustificato dalle ragioni richieste dalla legge.

L'adunanza che durò più di tre ore, lasciò nell'animo di tutti un gradito ricordo.

I funerali di un buon uomo

Malattia che non perdona, in poco tempo privava dell'esistenza l'amico Di Filippo Sante, detto Muèz, ancora in buona età, a circa 58 anni, della borgata di Bronzacco.

Ieri si svolsero i funerali che per la partecipazione di numeroso popolo, per il tributo di corone di torce, riuscirono commoventi. Ad onorare il defunto, intervenne ai funebri, anche una rappresentanza della Società operaia con la bandiera, essendone il Di Filippo, socio.

Condoglianze alla vedova ed all'amico figlio Domenico.

Consorzio Agrario Cooperativo

Con atti del notaio dott. Giacomo Asquini, è stata costituita una Società anonima cooperativa a capitale illimitato, denominata «Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele».

Essa si propone:

a) acquistare per conto dei propri soci e degli agricoltori in genere, merci, prodotti, attrezzi, macchine occorrenti per l'esercizio dell'agricotura.

b) favorire ed eventualmente esercitare di credito agrario nell'interesse dei propri soci;

c) dare a nolo macchine ed attrezzi;

d) promuovere ed aiutare tutto ciò che possa tornare utile all'agricoltura ed alle industrie ad essa annesse, mediante la cooperazione, la previdenza e l'istruzione allo scopo di conseguire il miglioramento materiale e morale delle classi agricole, agendo a tal fine di comune accordo colla cattedra ambulante di agricoltura.

Il patrimonio sociale è costituito dalle azioni sottoscritte dai soci, il cui valore è di lire 25 cadauna; dalla riserva, dai fondi speciali che venissero istituiti per operazioni determinate.

Il capitale sociale ed il numero delle azioni è illimitato.

GEMONA

Scoppio di una capsula

Due ragazzi di Ospedaletto l'altro giorno giocavano con una capsula: certo Domenico Job di anni 23, volle togliere loro il pericoloso ordigno ma neprovocò l'esplosione, rimanendo gravemente ferito alla mano sinistra, con perdita di un dito.

POVOLETTO

Conferenza Agraria

Il dott. Ortali, direttore della Cattedra di Agricoltura di Cividale, ha tenuto interessanti conferenze agli agricoltori di Povoletto e di Savorgnano del Torre sulla intensificazione della cerealicoltura. Numerosi gli intervenuti; tra essi il sindaco e gli assessori del nostro Comune.

REANA

In onore ai Caduti

Il 20 novembre verrà solennemente inaugurato il monumento che Reana, erige a ricordo dei Caduti.

Il progetto è opera dell'architetto P. Valle e la costruzione dell'impresa, A. Del Fabbro.

I festeggiamenti che si preparano saranno davvero grandiosi. Nello stesso giorno, verrà inaugurata una campana per i combattenti la quale si collocherà sul campanile della chiesa.

PASIAN SCHIAVONESCO

Nuova Cooperativa

Con atti del notaio dott. Cantoni, si è costituita una società cooperativa anonima di lavoro, denominata «L'Industriale» con lo scopo di procurare lavoro ai propri soci, mediante assunzione di lavori edilizi in muratura, cemento, legname.

La Società si propone anche di favorire il miglioramento delle condizioni materiali, igieniche, morali dei soci, promovendone l'istruzione e la previdenza. Essa avrà la durata di anni 5 e potrà essere prorogata. Potrà federarsi a quelle altre istituzioni che, rispettando la di lei autonomia mirassero al maggior sviluppo e tutela degli interessi cooperativi.

RAGOGNA

La consacrazione di una chiesa

Oggi, nell'ameno paese di S. Pietro, con l'intervento di S. E. l'arcivescovo mons. Rossi, fu consacrata la nuova chiesa eretta su disegno del d'Aronco, nello stile gotico; da lui preferito nei tanti e tanti artistici templi che ha disseminato per tutto il Friuli.

Fra il numeroso clero che partecipò a questa solenne cerimonia, c'era anche l'attuale parroco di S. Maria la Longa, cav. don Venturini, che ancora nel 1906 aveva iniziato i lavori della nuova Chiesa, finalmente, dopo un volgere di anni turbinosi, ora compiuti.

L'Arcivescovo, in uno dei discorsi rivolti al popolo, ricordò un altro suo passaggio per il paese di S. Pietro — ben triste e doloroso passaggio, quando, dinanzi all'irrompere dell'esercito invasore, pressato dai famigliari e da taluni sacerdoti, si decise a lasciar Udine e da Fagagna in poi, dovette percorrere tutta la via non breve, a piedi, sotto la pioggia per le strade infangate, inzaccherato anch'egli da capo a piedi, così che, giunto a S. Pietro, fu costretto a mutar di vesti e di calzature, e poichè le notizie giungevano sempre più dolorose, dovette proseguire a piedi e passare il Tagliamento e trovare rifugio nella Canonica di Forgaria.

Giorni di acutissimo dolore, per il Friuli; giorni che non si possono, che non si devono dimenticare, per sentirci sempre più strettamente avvinti alla bandiera della Patria.

TRICESIMO

Il nostro Consiglio Comunale

approvava nella seduta di sabato, il progetto per la costruzione dei cimiteri nella frazione di Ara e Fraelacco, con la domanda di un mutuo di lire 80.000 per far fronte alla relativa spesa.

Si è pure approvato la ripresa dei lavori dell'acquedotto del Cornappo sospesi nel 1915; con la domanda di un mutuo supplettivo per far fronte alla spesa relativa.

Venne pure approvata l'adesione all'Ente delle Forze idrauliche, contro la quale parlò lungamente, ma invano cercando di distogliere il Consiglio, il cav. Sbuelz.

Offerte — Per la nuova chiesa di Comino, pervennero le seguenti offerte: Somma precedente lire 3526 Collino Giulio Poscolin 10, Ingressi Pietro 10, Molinaro Domenico cons. com. 10, Frucco Domenico 10, Tambosco Angelo 10, Granceschino Pietro fu Giagio 10, N. N. 50, Vecile Giovanni 10, Molinaro Pietro Prisc 10, A. A. 300. Totale L. 3956.

FAGAGNA

Conferenza didattica

Sabato si sono riuniti in un'aula di queste scuole elementari, invitati dal R. Ispettore scolastico sig. Rigotti, gli insegnant idei comuni di Fagnagna, Moruzzo, Martignacco, S. Vito di Fagagna.

La riunione ha dimostrato un affiatamento perfetto fra gli insegnanti dei diversi comuni, cosa piacevole e soddisfacente per tutti. La simpatia dimostrata tra i colleghi dei diversi capoluoghi e delle diverse frazioni è stata, in verità, superiore ad ogni preconcetto.

Tutti gli insegnanti, consci, dei loro doveri, hanno ascoltato con rispetto le parole loro rivolte dal R. Ispettore, col loro contegno sinceramente franco e serio hanno dimostrato come loro stia a cuore la scuola e la dignità di classe di fronte alle insidie che, purtroppo, in certi posti non si manca di tendere allo scopo di avvilire, umiliare e ridurre all'impotenza chi, con tanto amore e con tanta disciplina, dimenticando sempre il lato finanziario, compie degnamente opera caritatevole, educativa, patriottica.

Agl'insegnanti, sempre con spirito altruistico, e per la difesa della posizione loro di fronte a certe popolazioni, a certe local iautortà e a certe persone civili, hanno fatto presente al R. Ispettore come sia necessario loro l'appoggio e l'incoraggiamento dei superiori.

L'ispettore sig. Rigotti ha tutti ascoltato con simpatia e soddisfazione perchè in tutti ha notato l'interessamento per la scuola e per la classe, sicuro che, come gli insegnanti si interessano perchè il loro lavoro venga riconosciuto, così si occuperanno per disimpegnare la missione dignitosamente alta cui sono stati chiamati.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Beneficenza

L'egrerio dott. Piero Secchi, attualmente medico libero a Rivignano, riconoscente per la stima e l'affetto che questa popolazione alla quale egli prestò l'opera sua per pochi mesi l'anno decorso, gli conserva, ha elargito alla nostra congregazione di carità la bella somma di lire 600.

In mortedellaSignora Costantini Rosa Picchetti, vesarono a questa congregazione di Carità:

Costantini Eugenio, Crachi Giuseppe capostazione di Latisana, dott. Giuseppe Pividori 10 cadauno; Costantini Fedele segretario di Precenicco 15.

TAVAGNACCO

Saggio finale all'Asilo

Nell'ampio cortile gentilmente concesso dalla famiglia Baschera, si svolse oggi la simpaticissima festa dei bambini dell'asilo.

Il tempo, piovoso in tutta la mattinata, permise nelle prime ore pomeridiane che il saggio si compisse all'aperto, su di un palco ingegnosamente preparato e ornato di verde.

Vi si svolse uno svariato programma di poesie, canti, monologhi, dialoghi, portati con disinvoltura e forza mirabile pur in un ambiente nuovo e non facile.

I genitori accorsero in buon numero e rimasero molto soddisfatti.

Assistevano pure il sig. Sindaco, il rev. Vicario, la maestra anziana della scuola.

Chiuse la festicciuola, con appropriate parole, il rev. Vicario don Paolino Masutti, il quale ringraziò i convenuti, lodò i bravi bambini e incoraggiò le zelanti maestrine.

L'impressione, veramente gradita che ha lasciato la festa e l'incasso ricavato che andrà a beneficio dell'asilo stesso, dimostrano che in questo paese si sente sempre più il nobile dovere di sostenere e aiutare la provvidenziale istituzione.

GONARS

Ladri in stalla

A Giacomo Del Frate malfattori rimasti sconosciuti rubarono una cavalla cieca, baia saura ed un mulo baio scuro. I carabinieri di Palmanova stanno eseguendo attive ricerche per rintracciare i ladri.

REMANZACCO

Conferenze Operaie

Il dott. Ortali ha parlato oggi agli agricoltori di Ziracco sulla razionale coltivazione delfrumento. L'interessante conferenza ha trovato il massimo acconsentimento tra i nostri bravi contadini desiderosi di apprendere le nuove vie dell'agricoltura.

Echi del Congresso Naz. Veterinario

Il IV. Congresso della Associazione Nazionale Veterinaria Italiana, ebbe quest'anno, per unanime consentimento, sede a Ravenna ove si svolsero universali onoranze a Dante per il sesto centenario di suo pacifico componimento ne la gloria eterna.

Nei giorni 18, 19 e 20 corrente, nella forte ed ospitale città degli Esarchi, numerosi, valenti Veterinari convennero, da ogni regione d'italia, rappresentano quasi tutte le Sezioni.

Alla inaugurazione del congresso erano presenti il Sindaco di Ravenna accompagnato dal segretario generale, il prefetto, il Veterinario-capo dell'ufficio di igiene, il medico e Veterinario provinciale, tutti i veterinari de la Sezione ravennate.

Capo dei congressisti era il valente prof. Domenico Gualducci dell'Ufficio Comunale di igiene di Bologna, il quale, da oltre sette anni, guida, con poderose, utili cure, da vero duce, la nostra organizzazione, tante benemerenze si acquistò nella equa riforma del servizio zooiatrico e zootecnico, a vantaggio della classe veterinaria italiana, vincendo aspre battaglie nel campo morale-economico della classe stessa.

Il congresso è stato la espressione della perfetta organizzazione, che indica la retta, utile via alle nuove generazioni, creando nuovo ambiente al Veterinario, nel campo de la Zootecnia, de la igiene e de la Polizia Veterinaria.

Furono a lungo dibattute le necessità di costituire l'ufficio Municipale veterinario, alle esclusive dipendenze del Sindaco, con autonomia di tutti i servizi veterinari, la creazione dei comitato zootecnici regionali e provinciali, la organizzazione politica della classe, il progetto di legge sulla riforma della Cassa Pensioni, sul servizio veterinario nelle Ferovie, sul miglioramento dei direttori delle stazioni di monta erariali, auspicando in massima che il compito d ivigilanza su tutti i generi di natura animale venga affidato esclusivamente, come diritto al Veterinario.

Venne modificato, in alcuni articoli, lo Statuto e nominato il nuovo presidente della associazione, nella persona del dottor Ettore Torti, Veterinario municipale di Novara, il quale dà afidamento di continuare alacremente l'opera del prof. Gualducci; ed a suoi coadiuvatori nominerà come disposizione statutaria, dieci delegati regionali, non dimenticando, per il Veneto e la Venezia Giulia, il forte sostenitore della classe, dott. Ettore Gasparetto, della provincia di Padova.

Si stabilì col plauso unanime, di offrire una medaglia d'oro al cessato presidente, che rimane direttore del Giornale di Classe.

Vennero scambiati accordi al fine di adoperarsi tutti alla integrazione dei servizi zootecnici e zooiatrici, sotto la guida del solo Veterinario.

Il bilancio della associazione Generale venne approvato; ed in tale incontro si fissò la radiazione dei Soci morosi che, al 31 dicembre p. v., non avranno corrisposte le quote arretrate.

Il dott. Gasco, Veterinario Provinciale di Forlì, trattò e discusse della organizzazione dei servizi zootecnici in rapporto alla economia nazionale ed alla polizia sanitaria. Fu molto applaudito il programma militante contro le anormali condizioni dei veterinari comunali e provinciali, attualmente vigenti.

Con vero compiacimento informo che la presidenza della associazione nazionale veterinaria indicò e plaudì alla esemplare, quasi perfetta, organizzazione zootecnica nella provincia di Udine, unica nell'Italia, in cui il servizio zootecnico sia disciplinato, sotto gli auspici della deputazione provinciale, da una Commissione zootecnica, per il miglioramento del bestiame, e da un ispettorato Zootecnico vero e proprio; tale da essere presa a modello ed imitata da tutte le altre provincie, dove il movimento zootecnico è impropriamente, nelle mani dei Comizi ed enti Agrari.

Palmanova, 22 ottobre 1921.

Il Presidente della Sez. Veterin. Friulana
T. ZANDONA'

Osservazioni, critiche ecc.

Si vergognano di parlare il Friulano

Così «Meni Muse» — ieri — nella premessa alla pubblicazione «Gnozzis d'arint in Americhe» si esprime nel muovere rimprovero a quanti — in Friuli — rifuggono — per vergogna — di parlare il dialetto natio.

Così noi qualifichiamo un'accolta di cittadini, che, 20 anni or sono, in Roma, ebbe la buona idea di istituire un sodalizio di... friulani per esprimersi poi in un veneto bastardo che per tutto conforto — qui — fra noi — si chiama parlar....«taliano».

Se in quella buona gente di America: Sior Franco di Tarcint, Sior Vigi Braide di San Zuan, Iacum di Moruzz, Sior Benedet di Codroip, si manifestasse intenso il mal nostalgico, ripensando a ldolce idioma dei loro cari lontani, ai canti uditi da fanciullo che, per dirla col poeta «il core da voce domestica gl'impara e ce li ripete il giorno del dolore» quanta ed infinita meraviglia sprigionerebbe da quelle anime semplici, al giungere in Patria. Il Veneto più strampalato offenderebbe il loro timpano che, ad onta di tanti anni e di tante vicissitudini vissute fuor della piccola Patria, avrebbe mantenuto quale dolce e intima vibrazione di cari ricordi e di affetti intensi, la risonanza rimasta fortemente impressa, quando partirono per il mondo della fortuna.

Ove siamo capitati ?... chiederebbe titubante il venerandissimo sior Franco! «A nus àn disbatiàs,» risponderebbe pronto, e con la solita sana arguzia, l'ottimo professore Del Puppo.

E' strano davvero questo strano modo di vergognarsi di un popolo forte e laborioso e anche fiero delle proprie tradizioni. E' la borghesia fiacca e frivola (dicono alcuni) che ha provocato l'abbandono di tutto quel sacrario di sentimenti e di tradizioni, che per altre popolazioni invece è rimasto inalterato.

Noi non ci sentiamo di indagare sul fenomeno, che forse è unico in tutt'Italia; diciamo solo alla signora borghesia, alle vaghe donzelle di oggidì, alle mature matrone, ai «cittadins» alla numerosa fioritura di poeti dialettali; che improvvisamente è sorta in Friuli per relegare il dialetto nelle strettoie di più o meno ben costrutti versi, che, se si voleva cambiare — così, solo per cambiare, vergogna a parte — si doveva almeno abbarbicarsi alla madre lingua e non ad una sua sbrindellata parodia quale è il grottesco veneto, non veneziano, e non parlato da Veneziani, che si parla ora da troppi friulani.

L'abbandono della propria lingua, in un popolo, dovrebbe anche essere indizio di decadimento, ma noi non arriviamo a tanta sconfortante conclusione.

Certo che il fenomeno è persistente tanto che in molti è radicata la convinzione che il nostro dialetto debba — o tosto o tardi — scomparire.

La fiorente società Filologica sorta per tutelare anche la vita della nostra lingua... «parlata» saprà fare opera di viva propaganda perchè «la graciose lenghe», come la chiama il corrispondente d'America, non costituisca una vergogna quale giustamente deplora Meni Muse, ma rappresenti un patrimonio vero di buone tradizioni e di sentimenti patriarcali.

Geom. A Piccini

Sulla cattura dell'eroico Giuseppe de Carli

Chi fu il traditore?

Tolmezzo, 23 ottobre

Con vivissimo interesse è stata letta anche qui la narrazione delle vicende degli eroici fratelli De Carli, decorati di medaglia d'oro dalle mani dello stesso Ministro della guerra.

In mezzo a scene ripugnanti di italiani che rinnegano la Patria per amore di nuove teorie; di fronte — diciamolo pure francamente — all'esempio di tanti giovanotti che non esitarono a imboscarsi, la gloria dei fratelli de Carli è un vanto per il Friuli, è una ragione a ben sperare della nostra stirpe, qualora si rinnovasse l'ora del pericolo.

Nella narrazione ho letto però un periodo che mi ha fatto fremere di orrore e di sdegno e lo riproduco:

« Un maresciallo dei gendarmi, austriaco, aveva potuto sapere da un contadino, «fidato della famiglia de Carli» il luogo del convegno», cosicchè potè piombare e catturare il ten. de Carli il quale sarebbe stato, nientemeno che fucilato, se durante la notte non fosse riuscito a sfuggire!

Si può sapere il nome del traditore? E' per avventura vivo, e veste panni ancora in questo Comune?

Anche se la famiglia de Carli avesse perdonato il tradimento, è bene che il nome del colpevole sia conosciuto, perchè abbia la condanna morale che gli spetta, e perchè la riprovazione di ogni italiano sia monito a non tradire la patria e l'esercito.

Italicus

Il decreto di Amnistia ed Indulto nelle nozze d'argento dei Sovrani

Per le nozze d'argento dei sovrani, è conceduta l'amnistia per i seguenti reati:

A) Delitti contro la libertà del lavoro (art. 165, 166, 167).

B) Furto semplice allorchè sia stato commesso in aperta campagna su legna da ardere, su frutti pendenti o raccolti, sempre quando il valore della cosa che ne ha formato oggetto non superi le lire 100;

C) Spigolamento, pascolo abusivo, introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui, quando il danno arrecato o liquidato dal giudice non superi le lire 200 (art. 405, 426);

D) contravvenzioni indicate negli articoli 454, 456, 460, 470, 454 e 487, 488, 489, 490, 492, 293.

Art. 2. — E' conceduta altresì la amnistia:

1. Per i reati commessi ovunque e con qualsiasi mezzo preveduti nel codice o altra legge penale che abbiano avuto per causa o per fine la situazione determinatasi in Fiume e nella Dalmazia successivamente all'armistizio 4 novembre 1918. Questa disposizione non si applica all'omicidio volontario, non commesso nell'attualità della lotta;

2. Per i seguenti reati qualora siano commessi in occasione di agitazioni agrarie ovvero abbiano avuto per oggetto la invasione di terreni o fabbricati rustici se l'invasione abbia avuto termine anteriormente alla pubblicazione del presente decreto:

A) esercizio arbitrario delle proprie ragioni (art. 235);

B) violenza privata (art. 154);

C) violazione di domicilio (art 157);

D) danneggiamento (art. 424, parte prima) e appropriazione indebita (art. 617 e 419);

F) estorsione (art. 407);

3. Per i reati commessi dai proprietari, dai possessori o da persone che si trovavano nei terreni o nei fabbricati rustici, per ragioni di custodia o in virtù di qualsiasi rapporto giuridico, commessi durante o immediatamente dopo che i medesimi furono consumati. Queste disposizioni non si applicano agli art. 354 a 362, e 372 6 cap., 1. art. 1 e 2 del codice penale.

Art. 3. — Sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori a tre mesi, e quelle pecuniarie non superiori a lire due mila, e di altrettanto sono ridotte quelle inflitte o da infliggersi, qualora non siano applicabili le disposizioni degli art. 1, e 2. Questo indulto non si estende alle pene relative ai reati preveduti:

A) nelle leggi finanziarie;

B) nei decreti luogotenenziali 6 maggio 1917 n. 740, e 18 aprile 1918 N. 497;

C) negli articoli della legge 1, 168, 403, 404, 406, 407, 408, 409, 416, 419, 421, 364, a 368, 372, 460, 468, 493 del Codice penale;

2) art. 11, 19, 20 del testo unico della legge di P. S. approvato con R. D. 30 giugno 1889;

3) art. 2, 3, 4 della legge 2 luglio 1908 n. 319;

4) art. 1, 2, 3, 4, 5, 6 del R. D. 3 agosto 1919, n. 1360;

5) art. 247 del codice di commercio.

Art. 4. — Sono condonate le pene inflitte o da infliggersi per i reati sanzionati nell'art. 2 n. 2, se il condannato o l'imputato, alla data di pubblicazione del presente decreto, non abbia ancor rilasciati i terreni ed i fabbricati rustici invasi, ma li rilasci entro il termine di 20 giorni dalla data della pubblicazione predetta, o per il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, sia stata riconosciuta al condannato o si riconosca all'imputato, la applicabilità degli art. 236 del C. P. ovvero l'occupazione permanga col consenso dei proprietari e degli aventi diritto.

Art. 5. — L'indulto stabilito negli art. 3 e 4 si ha come non conceduto quando l'imputato o il condannato entro il termine di cinque mesi commetta un delitto. In questo caso la pena è espiata, secondo la disposizione dell'art. 76 del codice penale.

* * *

Nella ricorrenza della celebrazione delle nozze d'argento dei Sovrani, S. M. il Re si è inoltre compiaciuto di concedere la grazia al condannato Antonio D'Alba, il quale, come si ricorderà, venne condannato il 19 ottobre 1912 a trenta anni di reclusione per avere attentato alla vita del Re. Il D'Alba, il 14 marzo dello stesso anno, mentre il Re con la Regina, reduci da un ufficio di requiem in suffragio di Umberto I, ritornavano al Quirinale, sparò contro la vettura reale due colpi di rivoltella, uno dei quali uccise il cavallo del brigadiere Marro e l'altro ferì il maggiore comandante dei corazzieri, Lang, che come è noto, era nativo di [illegible]

PORDENONE

Per le nozze d'argento dei Sovrani

Il conte Riccardo Caltaneo in occasione delle nozze di argento dei Sovrani, ha elargito lire 200 all'Asilo Infantile e lire 200 al prop Infanzia.

Additiamo alla cittadinanza questo atto simpatico del Conte Cattaneo, il quale ha interpretato il pensiero espresso dai Sovrani; e cioè che il 25. anniversario delle loro nozze sia onorato beneficando, specialmente le istituzioni dell'infanzia; ed auguriamo che questo esempio abbia nella patriottica Pordenone numerosi imitatori.

Foot ball

Ieri nel nostro campo sportivo si svolse una interessante partita di Foot-ball fra la squadra Pordenonese F. B. C. e la squadra di Portogruaro. Riuscì vittoriosa quella di Pordenone con 5 a 1.

Al Sociale

La rinomata Compagnia dialettale con Zago darà stasera la sua seconda rinnovando ancora certamente, altro successo.

Laboratorio Calze

La sezione Mutilati nei locali della cooperativa già combattenti ha iniziato la lavorazione di calze con macchinario speciale e con personale scelto istruito tra i mutilati. La nobile industria merita plauso ed incoraggiamento; un bravo al segretario della sezione sig. Mazzoli che tanta preziosa e benefica attività svolge a pro dei mutilati...

Pro danneggiati di guerra. Provvedimenti assicurati.

Il ministro delle Terre Liberate Raineri ha inviato il seguente telegramma di risposta al presidente del comitato d'agitazione pro Paesi Liberati, avv. Rosso:

In risposta telegramma vossignoria, informo non aver fondamento le preoccupazioni espostemi da codesto comitato essendomi proprio in questi giorni concretati i necessari provvedimenti per assicurare pure con ulteriore notevole carico per il tesoro un nuovo lungo periodo di normale esercizio alle funzioni a noi lo volli fino dall'inizio della opera, mia, fosse intensamente chiamato l'Istituto Federale di Credito per le Venezie e con esso gli istituti collegati del Trentino e della Venezia Giulia.

Ministro Terre Liberate **Raineri.**

FAGAGNA

Risultato dei festeggiamenti

Il Comitato si è riunito l'altra sera per la approvazione del rendiconto dei festeggiamenti che ebbero luogo il 9 e 10 corrente, il quale è stato chiuso ed approvato nelle seguenti risultanze:

Totale entrate lire 21617.30 — Totale spese 5280.05 — Utile netto 16.337.25.

La quale somma unita alla preesistente forma il totale, depositato su apposito libretto della banca del Friuli, di lire 25220.72.

Per mancanza di tempo e per risparmio di spese, il comitato porge da queste colonne sentiti ringraziamenti a tutti coloro che contribuirono con offerte e doni alla ottima riuscita della pesca di beneficenza.

S. GIORGIO DI NOGARO

Un furto allo stabilimento Peloso

Ignoti l'altra notte scalando una finestra penetrarono nello stabilimento per la lavorazione del legno condotto dall'ing. Attilio Peloso e rubarono vari attrezzi da lavoro cagionando un danno di 750 lire.

Il solito furto

Un disonesto ciclista prese di mira una bicicletta che stava appoggiata al muro di una casa e se la prese scomparendo per le strade. Quel velocipede era del bracciante Domenico Vanzani che per qualche minuto lo lasciò incustodito mentre sbrigava alcuni affari.

VENZONE

Per la continuazione di una industria

Con vero piacere abbiamo notato che in questi giorni i signori Emilio ed Enrico Sormani hanno riaperta la fabbrica di liquori e sciroppi, già esistente a Venzone sotto la Ditta Ballarin Arturo, che ha deciso di trasferirsi in altra sede. Così questa industria sarà degnamente continuata. Auguri.

Concerto musicale

Ieri sera, in occasione della ricorrenza delle nozze di argento dei nostri augusti sovrani lo storico Palazzo municipale di Venzone venne sfarzosamente illuminato e da tutte le finestre sventolavano il tricolore. La locale banda musicale ha tenuto concerto sotto la loggia comunale, anche essa illuminata dalle 19.30 alle 21 circa, iniziando il programma con la Marcia Reale.

RIVIGNANO

Per il 4 novembre

La Giunta municipale si è costituita in comitato per celebrare il terzo anniversario della liberazione e per le onoranze al Milite Ignoto.

Sarà pubblicato un manifesto; si invieranno telegrammi al sindaco di Roma, all'8. reggimento bersaglieri ed al 27. cavalleggeri di Aquileia.

Sarà formato un corteo per deporre una corona metallica in Cimitero, dove dalla scolaresca verranno recati fiori sulle tombe dei Caduti, mentre la banda suonerà la canzone del Piave.

Sabato 29 una rappresentazione del municipio si recherà a Codroipo con bandiera per salutare la salma del Soldato Ignoto.

Beneficenza — In morte di Paolitto Angelo la Congr. di Carità ebbe le seguenti offerte: Gori-Moro Maria lire 40; Minciotti Gregorio 10.

SACILE

Funebri De Fanti

Con unanime partecipazione di autorità, rappresentanze e cittadini, la salma del concittadino Angelo De Fant, del 2. granatieri, deceduto a S. Michele del Quarto per ferite riportate a Caposile è stata ricevuta per essere tumulata nella sua città. La cerimonia funebre riuscì solenne e nel corteo notavansi la Giunta con la Bandiera decorata del Comune, bandiere di vario associazioni con larga rappresentanza, scuole e istituti scolastici, il comandante del presidio e quello dell'8. alpini, molti ufficiali e numeroso popolo. Magnifiche le corone dedicate alla memori adel valoroso caduto. Le esequie furono celebrate ni Duomo e poi, dalla gradinata del tempio, parlarono: il cav. Piccin per gli ex combattenti esaltando le umili virtù del caduto e il maestro Vando che portò il saluto della Società Operaia.

Quindi si formò nuovamente il corteo che proseguì pel monumentale ove la bara venne tumulata nel recinto riservato ai Caduti per la Patria in mezzo al Cimitero.

Cronaca Cittadina

Le onoranze al milite ignoto

Come è stato annunciato, vengono concessi per il giorno 28, treni speciali in partenza da Udine, da Gorizia e da Trieste per Aquileia, per la cerimonia della scelta della salma del soldato ignoto. Il treno partirà da Udine alle 7.25 ed arriverà ad Aquileia alle 8.50; ripartirà alle 14.22, per giungere a Udine alle 15.58.

Esso si fermerà in tutte le stazioni intermedie.

Alla cerimonia di Aquileia, il 28 ottobre, sarà una popolana triestina la madre del volontario Bergamas, che sceglierà delle undici salme quella che verrà sepolta in Roma, sin dove ella la accompagnerà sul treno che si sta ora preparando a Trieste.

Alla cerimonia interverranno le associazioni triestine con le bandiere, i giovani e le fanciulle delle scuole vi recheranno l'acqua da loro attinta al Timavo; vi parteciperanno i mutilati, le madri e dei caduti, nelle loro vesti di lutto; e certo tutti quanti interverranno, vorranno intonare le vesti e l'atteggiamento per modo che ogni mondanità sia assente dalla austera cerimonia della morte glorificata.

Sulla bara del Milite Ignoto verrà deposta accanto all'elmetto, una corona di bronzo con gli stemmi di Udine, di Gorizia, di Aquileia e una alabarda di argento offerta dal Comune di Trieste.

Per le nozze d'argento dei Sovrani

Nella sera di ieri, le varie caserme furono, per la intima festa della Real Famiglia, illuminate come di solito nelle occasioni di feste nazionali.

Come è noto, per il desiderio espresso delle loro maestà, anzichè in feste e luminarie le pubbliche amministrazioni ed i cittadini tutti furono invitati ad associarsi alla lieta ricorrenza con opere ed elargizioni destinate a beneficare. E per questo scopo si è costituito un Comitato onoranze, presieduto dall'on. co. di Caporiacco. Non dubitiamo che il Comitato troverà largo e pronto consenso.

Ieri, il Comitato ha inviato al Ministro della Real Casa il telegramma seguente:

« Friuli, risorgente dalle rovine della guerra, celebra fausta ricorrenza nozze argento augusti Sovrani, raccogliendo fondi per erigere padiglioni marini ed alpini a sollievo dell'infanzia sofferente.

« Compiendo quest'opera feconda di bene, Friuli intende interpretare sentimento Sovrani, primi ad ognuno nella pietà provvidente verso i dolori del popolo.

Di Caporiacco
presidente Comitato Onoranze ».

Elargizioni per le nozze di argento dei Sovrani

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Udine, ha elargito alla Società Protettrice dell'infanzia, la somma di lire 10.000 nella ricorrenza delle nozze di argento dei Sovrani.

Il licôf tradizionale

fu dato sabato sera, nel salone della Cucina Popolare, dall'Impresa Tonini ad oltre centoventi fra operai ed impiegati che lavorarono nell'erigere il palazzo esterno e gli edifici interni del Consorzio Granario, all'angolo di via Prefettura e via Lovaria.

Levate sabato le impalcature esterne, le due vie apparvero nella loro nuova ampiezza, abbellite dalle artistiche costruzioni. Ne guadagna specialmente la via Lovaria, allargata fin presso la cancellata del Giardino Ricasoli. Fu tolto l'angolo pericoloso — massime per la sua ristrettezza, fra via Lovaria e via della Prefettura. Anche da questo lavoro la città nostra acquista nuovo decoro, in uno dei punti più centrali e dove si svolge tanta parte della vita pubblica.

Coi lavori già esternamenti compiuti del palazzo della Provincia, sull'angolo di via Prefettura con via Gorghi — di buona architettura e imponente nella sua mole — con il palazzo della Banca Cattolica, con il palazzo Contarini (parliamo solo delle costruzioni recenti) e col palazzo delle Poste in costruzione, si avrà un complesso veramente artistico nel cuore della città e via della Prefettura, direttamente comunicante con via Gorghi e con le vie Daniele Manin e della Posta, costituirà una delle vie migliori della città. L'apertura dello sbocco in via Gorghi avverrà in settimana.

Tornando al «Licôf» diremo che si svolse lietamente. Il Consorzio aveva il suo rappresentante nel dott. Rubbazzer. I preposti alla cucina, col loro presidente cav. uff. Bissattini, curarono personalmente che tutto procedesse nel modo migliore; e le venti o ventiquattro signorine addette al servizio quotidino, disimpegnarono in modo lodevolissimo il loro compito.

Alla Ditta Tonini, che le tradizione paterne di onesto lavoro continua, fra la stima della cittadinanza e l'affetto degli operai, l'augurio di rinnovare molte e molte volte la tradizionale festa del «Licôf».

Assemblea dei giornalisti

Riceviamo che per oggi alle 16 è fissata l'assemblea del sodalizio friulano della stampa presso i locali, gentilmente concessi, dell'Associazione sportiva Udinese.

La conferenza del prof. Comessatti sulla perniciosa malarica

Nella conferenza tenuta sabato ad iniziativa del Fascio Sanitario della Provincia, il prof. G. Comessatti ha illustrato molto ampiamente l'interessante e vasto argomento della «perniciosa malarica», forma morbosa che dopo la liberazione si è verificata nel nostro Friuli mietendo vittime.

Il conferenziere ha trattato anzitutto l'epidemiologia, l'eziologia e la anatomia patologica della malaria perniciosa, portando il contributo di osservazioni personali.

A questa prima parte ha fatto seguire la trattazione della sintomatologia, delle sindromi morbose sotto cui si maschera la malaria perniciosa; «perniose solitarie» (tifoidea, pneumoniaca, biliare, emogiobinurica) e «perniciose comitate» «colerica, dissenterica, atrabiliare, cardialgica, sincopale, diaforetica, algida e letargica).

Dopo aver riassunto brevemente le sindromi cliniche delle varie forme di perniciosa cerebrale, ha accennato alle forme spinali di malaria, alle novriti e polinevriti malariche.

Successivamente ha trattato dei criteri che devono indirizzare la diagnosi (criteri clinici ed ematologici) gli elementi su cui deve basarsi la «prognosi» della perniciosa.

Infine ha esposto la «terapia» basata essenzialmente sulle iniezioni endovenose di chinino, intrattenendosi in modo particolare sui preparati, che devono e su quelli che sono da rigettarsi perchè non scevri da pericoli.

Ha messo in luce la grande importanza delle «cure di rinvigorimento organico» per la guarigione radicale della infezione estiva-autunnale (cure medicamentose, dietetiche, climatiche e radioterapiche).

Sull'argomento ha preso la parola l'ill.mo prof. Pennato portando pregevole contributo di osservazioni originali sulla perniciosa malaria congenita, eziologicamente legata essa pure all'infezione di plasmodium praecox.

Seguì infine una dimostrazione pratica di preparati anatomici e microscopici.

Il freddo

La triste stagione ha improvvisamente fatto sentire i suoi rigori. Dopo una giornata di cielo coperto, di pioggie repentine e di neve abbondante che incanutì le nostre montagne, la temperatura si abbassò notevolmente e fu resa più rigida dalla bora — che a Trieste superò la velocità di 100 chilometri all'ora !....

Le giornate primaverili che fino a sabato si susseguirono fanno di più risaltare l'improvviso freddo: il termometro stamane alle 10 segnava nove gradi centigradi, press'a poco come ieri.

Cessando il vento, si prevedono però temperature più miti.

La Media dei Cambi

UDINE, 25 ottobre. — Cambi sempre molto elevati. Questo è l'inizio della settimana. Ecco la media dei prezzi praticati ieri dalle Borse del Regno:

Francia 185.25 — Svizzera 473.50 — Londra 100.70 — Nuova York 25.62 — Berlino 15.40 — Belgio 183 — Vienna 1.60 — Praga 27.

Una causa per lo sfruttamento idraulico

La Deputazione provinciale, nella sua ultima seduta, ha autorizzato il presidente a difendere la provincia nella causa promossa dall'ing. Antonio Pitter avanti il Tribunale col quale chiede venga annullato il provvedimento che ammette ad istruttoria le domande di derivazione di acqua dal Tagliamento della amministrazione Provinciale.

Il Congresso delle Soc. Operaie

Al convegno che si terrà a Trieste il 30 e 31 corrente e primo novembre fra le Società Operaie di Mutuo Soccorso d'Italia e della Venezia Giulia, per discutere circa i provvedimenti da attuare intorno alla legge contro le malattie, parteciperanno il presidente Arturo Torossi ed il segretario Domenico Massa della locale Società Operaia. Non è improbabile che a loro si uniscano alcuni consiglieri del sodalizio.

La missione «Pro tubercolotici di guerra, agli Stati Uniti.

Il 25 corrente, sulla Nave «Dante Alighieri» della Transatlantica, si imbarcherà a Genova per gli Stati Uniti la Missione «Pro Tubercolotici di guerra italiani» della quale farà parte, come oratore, l'on. Guido Podrecca.

Egli terrà una serie di conferenze illustranti le arti, le bellezze naturali, la letteratura e particolarmente la «storia della musica Italiana» alla quale lavorano 25 musicologi illustri per iniziativa del Podrecca stesso.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Marcotti Antonio: dott. Giuseppe Berlnzzi 10, Famiglia Grainz Antonio 5, Giuliano del Mestre 5. In morte di Renno Fioritto: Ditta Giuseppe Del Negro 10 — In morte del sig. Giulio Giriani di Spilimbergo Piussi Pietro 10 — In morte di Amalia Bellina ved. Croattini: In sostituzione di corona versarono lire 10 cadauno: Giuseppe Del Negro, Cirillo Gottardo, Gismano Maria, Fratelli Del Negro, Rinauldo Die Negro, Oreste Formenton, Giovanni Blasoni, Bon Antonio, Pravisani Alfonso, Marcuzzi Fratelli e lire 5 ciascuno: Rigo Rassati, Trangoni Angelo, Sguazzero Italico P. 115.

Vedove e orfani di guerra — Margherita Dormisch 500.

Casa di Ricovero — In morte della co. Dora Braida: Attilio e Maria Pecile 25 — In morte di Marcotti Antonio: Rossi Francesco 5, De Paulis Luigi 5, Ditta Angelo Massarutto 5 — In morte del dott. Della Savia Giuseppe: De Paulis Luigi 10 — In morte di Remo Fioritto: Ditta Angelo Massarutto 10.

Rifugio Bianchi Gesù — In morte della co. Dara Braida: co. Maria Cicogna Romano 25.

Per la applicazione della legge sull'occupazione obbligatoria degli invalidi.

Venerdì presso la Giunta provinciale amministrativa per il collocamento e la disoccupazione si sono radunati, per prendere accordi intorno ad una immediata applicazione delle disposizioni di legge riflettenti l'impiego di mutilati, il dott. Gelli della Giunta provinciale per la disoccupazione, il cav. Alciati per l'Opera Nazoinale di protezione ed assistenza agli invalidi di guerra ed il presidente della Sezione di Udine della associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra dott. Cesan Benoni.

Il primo esperimento per il collocamento seconda le modalità dalle leggi imposte, sarà fra breve iniziato in Udine e quindi manmano esteso per tutta la provincia.

Tutti i mutilati ed invalidi di guerra attualmente disoccupati del comune di Udine sono particolarmente invitati ad una riunione promossa dalla Sezione di Udine della Associazione Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra che si terrà giovedì, 27, alle 20.30 nella Casa del Combattente, Piazzale 26 luglio, per discutere intorno alla applicazione della legge sull'impiego obbligatorio degli invalidi di guerra.

Oltre agli invalidi disoccupati del Comune di Udine, sono invitati tutti gli altri soci della Sezione ed i membri del consiglio Direttivo.

Ingiurie e diffamazione a mezzo stampa.

Presieduto dal giudice cav. Pampanini, si è iniziato stamane in Tribunale il processo per ingiurie e diffamazione intentato dall'industriale signor Lodigiani, contro don Ugo Masotti direttore de « La Bandiera Bianca» per articoli da questa pubblicati contro il Lodigiani direttore di una filanda in Gemona.

Don Masotti è difeso dall'avv. Candolini e dall'on. Galla; il signor Lodigiani è assistito dall'on. Terzaghi.

Apertasi l'udienza don Ugo Masotti dichaira che egli non fu l'autore degli articoli incriminati, e spiega come questi non andavano intesi nel senso di volgari offese. verso il Lodigiani, che egli non conosceva, ma come una battaglia per la libertà sindacale. In questo senso si giustificarono anche le offese, verso il querelante quale per esempio «don Rodrigo in sessantaquattresimo» e altre. Per quello che riguarda la diffamazione egli si rimette ai propr iavvocati: essendo intenzione di raggiungere la prova dei fatti.

Il presidente chiede se non fosse opportuno giungere ad un accordo prima di iniziare la discussione del dibattimento.

Don Ugo Masotti in linea di massima sarebbe disposto ad accettare; non così il querelante signor Lodigiani il quale intende che il processo abbia corso. Si inizia così anche il suo interrogatorio.

Azioni smarrite durante l'invasione

Non pochi sono stati i titoli industriali o bancari, non nominativi, smarriti durante la fuga o durante l'invasione: di alcuni si potè fare una identificazione coi numeri e procedere quindi alla prescritta denuncia.

Ma della maggior parte ai possessori antichi manca ogni indicazione: per cui nessuna disposizione legislativa ne autorizzava il duplicato.

La Federazione Friulana Industria e Commercio si interessò della cosa e ne fece un quesito all'Ufficio Legale del Ministero Terre Liberate. Questi oggi risponde che la questione verrà attentamente studiata, d'accordo col Ministero della Giustizia, per l'adozione di eventuali provvedimenti.

Sarebbe opportuno che coloro che ebbero a smarrire titoli al portatore, industriali e bancari, ne facessero denuncia alla predetta Federazione, onde metterla in grado di dimostrare al Ministero l'entità del danno subito e la necessità dei più solleciti provvedimenti.

Gravissima caduta

E' stato ricoverato all'ospedale Civile il giovanotto Giovanni Tellini di anni 8, abitante in via Bezzecca perchè riportò gravi contusioni alla gamba destra ed alla testa cadendo accidentalmente da una terrazza di casa propria.

Il dott. Venier che lo visitò e curò giudicò grave il poveretto sì che si riservò la prognosi.

Onoranze ad un valoroso caduto

Morte gloriosa incontrò il 24 maggio 1917, sulle alture di Devetaki il concittadino Armando Blasich, allora caporale del 48.o fanteria, colpito al capo da un proiettile nemico. Il prode caduto rivisse ieri in mezzo ad una folla di amici, colleghi e conoscenti, che tributarono sincero cordoglio alla salma che dal cimitero di guerra viene infine a trovare eterna pace nel camposanto della sua città.

Il feretro, collocato nell'automobile funebre, trovò sul piazzale Palmanova numerosissime rappresentanze, che si disposero in ordinato corteo. Potemmo notare una larga compartecipazione di filarmonici, maestri di musica che ebbero l'estinto valente collega, numerosi sarti con la bandiera del sodalizio ed una lunga teoria di signore in gramaglie e conoscenti. Tra le bandiere accompagnate dalle rispettive rappresentanze vedemmo anche quelle dei veterani e reduci, delle Madri e vedove dei caduti in guerra, dei mutilati e dei combattenti di Udine e di Tolmezzo e Savorgnan del Torre. Magnifiche corone di fiori freschi recavano affettuose dediche della moglie e figlie, della famiglia, della Società Orchestrale, degli amici, della famiglia Gervasutti, dei sigg. Girardini e Nardini, di Angelo Modotti, di Elisa e Luigi al santolo.

Il lungo corteo era aperto da un picchetto di fanti armati al comando di un ufficiale: altri soldati fiancheggiavano il feretro e seguivano ufficiali dei diversi corpi di stanza a Udine. La banda cittadina pure onorò la memoria dell'estinto eseguendo scelta musica durante il percorso. Sacerdoti salmodianti precedevano la carrozza funebre, ornata dal tricolore che ravvolgeva la bara e seguivano i parenti più intimi. Lentamente il corteo si snodò per via Dante, Carducci, soffermandosi nella chiesa di S. Giorgio per la celebrazione delle esequie. Un corpo corale cantò, accompagnato all'organo e, dopo l'assoluzione alla salma, una orchestra composta da colleghi dello scomparso valoroso recò, pieno di mestizia, con delicato senso, un gentile omaggio alla sua memoria.

Tosto la salma fu accompagnata a Porta Venezia donde proseguì per il Camposanto.

Nel rinnovato dolore giungano di lieve conforto, alla moglie, alle figlie, ai fratelli e parenti, sinceri sensi di cordoglio.

Decesso di una concittadina a Feltre

Da Feltre ci giunge la triste notizia che vi è morta la signora Giulia Tubello vedova Soravito, ricevitrice postale, figlia di quel caro galantuomo che fu il popolarissimo cassiere della Banca Popolare Friulana, Bepo Tubello.

Ai figli della buona estinta, al fratello ed alle sorelle ed ai parenti tutti, le nostre condoglianze più sentite.

La morte di un nostro concittadino avvenuta in Roma

Il comm. Guido Pletti, capo-gabinetto del comm. Bonaldo Stringher direttore generale della Banca d'Italia, morto recentemente in Roma, era nostro concittadino e di aver percorso le scuole del nostro Istituto conseguendo il diploma di ragioniere e completando poi gli studi altrove. Egli, dice una rivista settimanale di Roma, era tenuto dal comm. Stringher in grande considerazione; la Banca d'Italia, con la morte del comm. Pletti (soggiunge la rivista medesima) ha « perduto un alto, rigido e competente funzionario di larghe vedute ».

Ai funerali parteciparono i più alti funzionari ed impiegati della Banca d'Italia; e fra i moltissimi che inviarono corone, notiamo anche il comm. Bonaldo Stringher.

Seguivano la salma la vedova contessa Maria Romano e il figlio Mario, nonchè la contessina Felicetta e il co. Pasquale Romano, cognati dell'estinto, ed i cugini barone e baronessa Casotti. Della numerosa colonia friulana che vive nella capitale, troviamo segnati i nomi del generale Zuppelli e del comm. Vittorio Stringher.

Il comm. Guido Pletti era insignito di molte ed alte beneficenze, fra cui: della Legion d'onore e dell'alta onorificenza giapponese « La spiga d'oro».

Alla famiglia ed in particolar modo al fratello sig. Carlo Bens le nostre condoglianze.

Tassa di lusso

La Federazione Friulana dell'Industria e Commercio avverte gli interessati che disposizioni ministeriali hanno modificato per la voce «Mobili» le tabelle per la applicazione della tassa sulle vendite oggetti di lusso.

La segreteria della Federazione è a disposizione dei soci per gli schiarimenti.

Tassa bollo per vini e liquori

La Federazione Friulana Industria e commercio, in merito a quanto ha comunicato il 26 settembre u. s. circa la nuova tassa di bollo per vin ie liuori, in vigore dal 1 novembre p. v., informa che la Federazione Nazionale tra Associazioni Pasticceri, Confettieri, liquoristi ecc. annunciò di aver ottenuto dal Ministero delle Finanze che: dal 1 novembre al 31 dicembre (salvo ulteriori proroghe) la fascetta corrispondente all'aumento della tassa, potrà essere «applicata all'atto della vendita.

Si frattura una gamba cadendo dalla bicicletta

Guglielmo Favit di anni 41 da Adegliacco, custode presso la sezione staccata di artiglieria, rincasando ieri sera in bicicletta, per evitare un pedone fece uno scarto precipitando a terra. Nella caduta si fratturò la gamba destra e dovette con una carretta, essere trasportato all'ospedale. Guarirà in 50 giorni.

Ferito in zuffa

All'ospedale fu medicato il bracciante Pascutti Giovanni di anni 35 da Rigolato il quale nella confusione di una baruffa accaduta a Pontebba, lasciò andare un pugno in una lastra di vetro tagliando al dorso della mano destra e recidendosi il il tendine estensore del police. Guarirà in un mese.

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci scrive da Roma, in data 22:

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Geurra, oltre alle nomine e promozione, e porta i nomi di alcuni militari premiati al valore. Eccoli: Barnaba Pier Arrigo tenente nell'8.o alpini, *medaglia d'oro*.

Barretti Agostino, sottotenente 7.o reggimento alpini e Piccin Pietro maggiore nel 1.o reggimento fanteria, medaglia di argento.

I seguenti capitani di fanteria sono collocati in aspettativa per motivi speciali a loro domanda: Iglesias Giacomo capitano nel 2. fanteria per mesi sei; Pellegrini Tullio, capitano nell'8 alpini per mesi ventiquattro.

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati: Bianchi Marco dell'11 fanteria passa al comando divisione cavalleria di Udine.

Testa Alfonso sottotenente di fanteria di complemento nell'8. Alpini, accettata la sua rinuncia.

Novelli Bixio, sottotenente di milizia territoriale fanteria deposito Sacile, è promosso tenente.

Al sig. Zorze cav. Giovanni, colonnello nella riserva del distretto di Sacile, è stato fissato lo stipendio annuo di lire 13 mila.

L'affare della cocaina

Una operazione brillante è stata compiuta dal tenente di finanza Silvano di Pola. Giorni sono in quella città arrivavano in automobile tre persone di Udine, le quali portavano seco della cocaina da consegnarsi ad un commerciante. Il Silvano procedeva al sequestro della droga ed all'arresto dei «soci», che sono l'agente di commercio Giuseppe Vescio da Udine, Giuseppe Micheluzzi e Silvio del Frate.

Sequestrava pure l'automobile, e con questo veniva nella nostra città, onde espletare indagini sulla organizzazione, che sembrava appunto far capo qui.

Invece il punto di partenza era Oneglia ove certi Paolo Ramella e la moglie, ed Elisa e Sanzio della Rovere ricevevano la cocaina dalla Svizzera. Il Ramella, approfittando della dabbenaggine della suocera Maria Franzolini abitante a Udine fuori porta Aquileja, gliene mandava tempo addietro un pacchetto per mezzo chilogrammo circa, da consegnarsi al negoziante Pietro Zanca, che ha magazzino di vino in viale 23 Marzo.

Lo Zanca è affittuale della signora Franzolini, e questa non ebbe alcuna difficoltà a consegnare il pacco avuto dal genero e di ritirare per conto suo lire 5000, delle quali tremila erano false. L'astuto Zanca, aveva saputo giocare un doppio tiro!... Le guardie di finanza fecero delle perquisizioni sequestrando lettere che si riferivano a questa consegna.

Tutti furono denunciati a piede libero per associazione in contrabbando e smercio di cocaina.

SPORT

Campionato del Calcio
Udine- Legnago zero a zero

Gli udinesi scesi domenica a Legnago, gravemente andicappati per la mancanza di Dal Dan Mario contusosi nel match col «Treviso» non hanno potuto sfatare la leggenda dell'imbattibilità sul proprio campo dei Legnaghesi.

Per quanto per tutta la partita abbiano dimostrata una evidentissima superiorità sugli avversari, tuttavia non riuscirono a trovare la via del goal avversario. Tanto per la cronaca i bianco neri cittadini ebbero due soli corner contro ben otto degli avversari che, oltre aver dimostrato di giocare discretamente e di aver un buon affiatamento, ebbero anche un po' di fortuna ed aiuti nei pali.

Abitrò imparzialmente Storer del Venezia.

Del Legnago, bene i terzini e discreto il portiere; poco emersero gli half ed i forvard, più impegnati alla difesa che all'offesa.

Degli Udinesi, bene in generale; buona la prova fornita dal Liuzzi II. in cattiva giornata Bellotto, cosa pregiudicò assai il solito lavorio dei tre avanti.

Le riserve che avrebbero dovuto incontrarsi con quelle del Legnago, acquistarono due punti in classifica per il forfait di quest'ultimi. Disputarono invece una partita amichevole con la «Virtus» di Pasiano. Vinsero per ben 4 goal a 1; segnarono anche altri 4 punti che, vennero però annullati per più o meno evidente fuori gioco. Abbiamo constatato con viva soddisfazione che anche le giovani riserve stanno progredendo in forma e gli «exsploit» da noi pronosticati non tarderanno.

La testa della classifica del girone Veneto è sempre degli udinesi, che hanno 6 punti; le riserve invece ne hanno 3.

Garbut

TEATRO SOCIALE

La graziosa e ben nota operetta di Leon Bard: «Madama di Thèbe» è stata rappresentata ieri sera dalla compagnia Darclèe davanti al consueto, numerosissimo pubblico.

Jole Pacifici ne fu una superba interprete, ottimamente coadiuvata dalla brava Del Balzo, dal brillantissimo Gargano, dallo Zanasi, dal Favi, dalla Piccoletti e dagli altri tutti.

Il pubblico è stato largo di applausi a tutti i bravi interpreti, e li volle ripetutamente alla ribalta in chiusa degli atti unitamente al valente maestro Berrettoni.

Questa sera, la bella operetta di Yvan Darclèe: «La signorina Sans Facon» che tanto favore ha incontrato fra il nostro pubblico, si replica per la terza volta con la brava protagonista Mary Romano.

Cinema Teatro Moderno

Continuano le proiezioni della grandiosa film a serie: *Il diamante della morte.*

Questa straordinaria film di avventure originali ed elettrizzanti ha suscitato un interesse senza precedenti. La bellissima Miss Pearl White ne è la inarrivabile protagonista. Stasera terzo programma: *Il tranello.* Ogni sera nuovo programma.

Carlo e Zita prigionieri ed abbandonati dalle truppe

L'avventura dell'ex-re Carlo è termina-. Nella battaglia accesasi alle porte di udapest e di cui ieri demmo notizia, le uppe Carliste ebbero la peggio e perdet-ro un centinaio di morti e alcune cen-naia di feriti.

A questo colpo di Stato dell'ex-re non oteva essere riserbata sorte migliore. utta l'Europa si era sollevata contro ed e le forze del governo di Horty non a-essero avuto ragione sopra i ribelli, la rande Intesa e la piccola Intesa sarebbe tervenuta con proprie truppe.

L'INTERVENTO ITALIANO

La conferenza degli ambasciatori ha iesto al Governo di Horty la decadenza dal trono e l'arresto di re Carlo. E' rmo intenzione dell'Italia di impedire n tutti i mezzi la restaurazione sul trono agiaro dell'ex-imperatore: a. u. Il Go-rno italiano chiederà anche che gli sia nsegnato re Carlo, il quale non solo non trà essere ospitato dalla Svizzera, verso i ha mancato gravemente di parola, ma vrà essere confinato in una località lla quale non gli sia più possibile tenta-colpi di mano come quello d'oggi e co-quello pasquale. Il Governo italiano rebbe deciso anche l'intervento militare Ungheria nel caso in cui il Governo di orty fosse sopraffatto e re Carlo si im-dronisse del Regno.

Il nostro Governo agisce in ciò piena-nte d'accordo con le potenze della ande e della Piccola Intesa. Due compi-spettano all'Italia: far rispettare il mpromesso di Venezia e la convenzione -absburgica di Rapallo e salvare l'in-rità territoriale dell'Ungheria.

Il marchese Della Torretta, impegnan-a far rispettare anche con la forza le armi il Trattato del Trianon, il com-messo di Venezia per il Burgenland e ener fede alla convenzione anti-absbur-a di Rapallo, ha ottenuto dai governi Praga e di Belgrado l'assicurazione che oslavia e Czeco-Slovacchia agiranno ondo le direttive italiane.

CARLO E ZITA

Intanto si hanno particolari del come organizzato il colpo di Stato e la fuga a Svizzera, che non giunse però im-vvisa, perchè anche il nostro Ministro li esteri ne aveva avuto sentore, e ave-richiamato l'attenzione del governo el-co.

Carlo fu invitato a compiere l'avventura ribelli del Burgerland.

I tentativi di dissuadere l'ex-imperatrice dal partecipare alla rischiosa impresa irono vani di fronte al fermo propo-da essa manifestato, di seguire il ma-. Infatti, essa volle assidersi accanto arlo nell'acroplano.

Per la traversata aerea furono impiega-ore e 15 minuti. Le condizioni atmo-iche erano in principio favorevoli al-parecchio. Il velivolo filava ad una cità di 170 chilometri e ad una altez-edia di 3500 metri. L'ex imperatrice, compiva il suo primo viaggio aereo, ostrava trovarvi molto gradimento.

Dopo essere passato al di sopra di St. llen e di Baden, l'apparecchio alle ore , atterrava a cinque chilometri dal ca-o del conte Cziraki. Un'automobile ac-a sul posto trasportò gli aviatori nel llo, ove appunto si stava celebrando attesimo di un nipotino del conte. Al ato fu dato il nome di Carlo.

Nel frattempo il colonnello Lehar — dei caporioni dell'impresa — ed il giore Ostenburg venivano informati venuta dei sovrani. L'ingresso ad enburg seguì il venerdì mattina in au-obile. Dinanzi alla caserma, ove l'au-obile sostò, si era raccolta molta gente, accolse il pretendente e l'ex-regina al o di «eljen». Alla regina fu fatto o-gio di fiori. Carlo indossava l'unifor-i gala ungherese, col tradizionale ra-scello di quercia sul chepì. Egli appari-olto stanco. Il suo volto quasi infan-contrasta stranamente con l'abbon-e canizie. La figura della regina si è meno elegante.

LA BATTAGLIA E LE INUTILI TRATTATIVE

iniziava la marcia del Re, che aveva circa quattromila uomini. Era sua nza che tutta l'Ungheria si sareb-ollevata contro il governo di Horty, tutte le truppe avrebbero fatto cau-omune.

ece lo scontro avvenuto quasi alle di Budapest dimostrò il contrario. nte il combattimento un parlamentare truppe carliste si presentò al Presi-del Consiglio Bethlen, per invitarlo spendere le ostilità e ad entrare in ne-ti. Il Governo dichiarò all'inviato di arlo un'altra volta il punto di vista rnativo, rifiutando di entrare in trat-e. Due rappresentanti di Re Carlo si ono nuovamente a Budapest per fa-Governo di Bethlen nuove proposte. nome del Presidente del Consiglio, il stro Kanja e il maresciallo Barkanyi, ero agli inviati di re Carlo le condi-del Governo di Horty, le quali so-assunte in sette punti:

Consegno incondizionata delle armi;
I consiglieri militari del re saranno iti ad un tribunale di guerra;
Le truppe saranno disarmate ed am-te;
Rinuncia definitiva al trono da parte Carlo;
Il Re rimarrà in Ungheria internato a che la questione del suo trasporto risolta;
Il futuro soggiorno di re Carlo verrà ito dalle grandi potenze;
I consiglieri politici del re verranno coti da un tribunale.

Il pomeriggio è pervenuta al Gover-i Bethlen la risposta di re Carlo. La sta è negativa. Il re respinge le con-ni propostegli come inaccettabili. Le e di Horthy hanno perciò ripreso l'in-mento dei carlisti. La ritirata delle e di re Carlo, secondo notizie semi-uf-i di fonte ungherese, avverrebbe in ioni disastrose. Le truppe governa-fanno numerosi prigionieri.

Disfatta completa
Re Carlo prigioniero?

L'«Agenzia Ungherese» reca che secondo notizie, non ufficiali, gli ammutinati di Oedenburg sono stati dispersi, i loro capi sono fuggiti, abbandonando l'ex re Carlo alle truppe nazionali. L'ex re Carlo è stato affidato, con le forme più cortesi alla sorveglianza del colonnello dell'esercito nazionale Simenfalvy.

Gli ammutinati si ritirano nelle montagne di Csi. Le perdite dell'esercito nazionale nei combattimenti di domenica ammontano a tre morti e trentadue feriti.

Andrassy e Graz arrestati

VIENNA, 25. — Si ha da Budapest: *Il Governo ha emesso mandati di arresto contro il conte Andrassy e il dott. Graz, Rakowszky, Lehar e gli altri capi del movimento legittimista. Andrassy è già stato arrestato. Si svolgono attualmente conversazioni tra il Governo ed i rappresentanti alleati e così pure i diplomatici della Piccola Intesa, circa la sorte dell'ex-imperatore Carlo.*

Rakowszky e il dott. Graz sono stati arrestati.

Anche Zita prigioniera

BUDAPEST, 25 — **I carlisti si sarebbero dispersi e avrebbero abbandonato Carlo alle truppe del governo.**

Il «Corrispondence Bureau» dice: Iersera i Czechi arrestarono presso Vacz un treno rapido prima che entrasse nella Slovacchia. La circolazione ferroviaria venne sospesa.

BUDAPEST, 24 ore 23 — Re Carlo e la regina Zita sono stati fatti prigionieri in prossimità di Kanaro e si trovano attualmente nel Castello di Totis. Essi sono sorvegliati da due compagnie. Le truppe dello Ostemburg che avevano protetto la loro ritirata si sono arrese e son state fatte prigioniere.

Le grandiose accoglienze al generalissimo Diaz, a Nuova York

ROMA, 25. — Al presidente dell'Associazione della stampa periodica italiana è giunto da New York il seguente telegramma sui festeggiamenti fatti al generalissimo Diaz: k

« La missione militare, guidata dal generale Diaz è giunta mercoledì, dopo una traversata favorita dalle migliori condizioni di tempo, eccettuati due giorni di mare agitato, in prossimità delle isole Azzorre e delle costa nord-americana. Al generale Diaz durante tutta la traversata sono giunti dall'Italiatelegrammi di omaggio e di augurio, fra cui quelli della corazzata «Regina Margherita» dei piroscafi «Dante Alighieri», «Taormina», «Guglielmo Tell» e «Presidente Wilson». Avvicinandosi alla costa ebbe radiotelegrammi delle autorità e delle associazioni italiane negli Stati Uniti che esprimevano al generalissimo la gioia di rendergli presto omaggio. Dodicin avi da guerra americane si sono recate al largo, incontro al «Giuseppe Verdi», e lo hanno scortato fino in porto.

Il «Verdi» trasportava anche 1000 emigranti, i quali, durante la traversata, in numerose e simpatiche forme hanno espresso al generale Diaz il senso della loro immutabile italianità. Il generale Diaz, sempre acclamato fino al delirio, li ha visitati spesso, conversando affabilmente, informandosi delle loro condizioni di vita e dei loro progetti. Il generale ne ha riportato sempre una impressione lietissima per la loro elevata coscienza di italianità. Una riuscitissima festa di beneficenza, organizzata a bordo a beneficio degli orfani dei marinai, fruttava molte migliaia di lire ed ha rinnovato inoltre dimostrazioni di patriottismo e di sensi di carità civile. Il comandante del «Verdi» cav. Romano, gli ufficiali e l'equipaggio sono stati sempre solleciti nel dimostrare al generale Diaz le maggiori premure.

All'arrivo del «Giuseppe Verdi» numerosissime imbarcazioni cariche di centinaia di italiani, recatisi incontro al piroscafo, lo hanno circondato per dare al generalissimo il primo saluto augurale. Il primo a salire a bordo per rendere omaggio al generalissimo, è stato il comm. Quattrone, commissario generale negli Stati Uniti; seguirono le autorità locali, giornalisti, fotografi. Sul piroscafo americano «Leesiton» che doveva condurre a terra la missione italiana, si trovavano rappresentanze dell'Associazione fra gli ex-combattenti italiani, dell'Associazione fra gli excombattenti americani, della legione dei veterani, dell'esercito e della marina americana, i rappresentanti del consolato d'Italia, della colonia e dell'ambasciata italiana.

Losbarco del generalissimi Diaz ha provocato scene commoventi di entusiasmo, quali in New Jork non se ne ricordano di simili. Ogni spazio disponibile, le strade, le finestre, persino i tetti erano gremitissimi; bandiere italiane ed americane in numero enorme; si levavano interminabili evviva al Re Vittorio, all'Italia ed a Diaz.

Terminate le presentazioni ufficiali, il corteo, scortato da un reggimento di fanteria in completo assetto di guerra e da centinaia di policemens a cavallo, è giunto al Municipio, percorrendo la «Dreadway» fra le acclamazione deliranti di una folla, enorme composta di italiani e di americani.

Ai piedi dello scalone del Municipio, decorato con sobria eleganza, Hyland e il consiglio municipale al completo, il vice governatore dello Stato di New York con lo stato maggiore hanno accolto il generlaissimo Diaz con tale cordialità da oltrepassate i limiti del protocollo. La folla immensa di ogni nazionalità, ma predominantemente italiana, notando questo particolare segno di deferenza, ha prorotto in acclamazioni italiane che hanno avuto larga eco nell'animo di Diaz, commovendolo visibilmente.

Il Sindaco Hylan ha rivolto al generalissimo il seguente testuale saluto:

— Voi giungete ospite gradito, rappresentante di una grande nazione, investito di unmandato della più alta importanza per il mondo civile. Il ricordo della lotta titanica combattuta, rimarrà profondamente scolpita nella mente di milioni di individui, qui ed all'estero. Sale imperioso dagli orrori della guerra combattuta e dalle intraducibili sofferenze patite, il grido che qualche atto concreto venga fatto dai Paesi alleati che tenda a ridurre al minimo le possibilità del ritorno agli orrori della grande guerra. Il presidente della nostra Repubblica, rispondendo a questo grido che sappiamo universale e imponente nella sua espressione, ha esteso alle nazioni alleate l'invito a convenire a Washington per trattare dei mezzi di ridurre gli armamenti mediante una intesa concorde.

Come l'invito è stato accolto, si desume dalla cordialità delle risposte avute. Noi americani nutriamo profonda speranza che dalle deliberazioni del consesso risulterà una più stretta intesa di ogni Nazione, una più chiara visione dei reciproci obblighi e delle comuni responsabilità e una unione fraterna che legherà per sempre tutte le Nazioni, come pegno di amicizia e di onesti intendimenti. Auguriamo che si raggiunga lo scopo e che le guerre divengano l'estremo appello al quale si debba ricorrere solo dopo avere tentato ogni mezzo di componimento delle vertenze inetrnazionali e che comunque la dichiarazione di guerra debba avere per base la giustizia e per causa il senso di umanità.

Le nozze d'argento dei Sovrani
I Sovrani per i tubercolotici di guerra

Nella ricorrenza delle loro nozze d'argento, i Sovrani hanno fatto pervenire al presidente dei ministri on. Bonomi mezzo milione perchè lo eroghi a favore dei tubercolotici di guerra.

L'on. Bonomi ha diretto al Re un telegramma di augurio in nome del Governo, nel quale « sicuro interprete dell'anima italiana » (dice - ed è verità) saluta nel nostri amati Sovrani i simboli augusti delle virtù migliori della Nazione, temprata nella lotta, illustrata nella vittoria, avviata dall'esempio insigne delle Loro Maestà all'adempimento dell'alto dovere, che essa ha verso il suo passato e verso il suo avvenire.

Un telegramma ha inviato al generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re, anche il ministro della guerra, on. Gasparotto, pregandolo di presentare ai Sovrani il suo devoto profondo omaggio e soggiungendo: « L'esercito italiano che conobbe il suo Re nelle lunghe e fortunose giornate della guerra, partecipa alla festa della reale famiglia, con animo che esulta e con fede che non muta ».

Il Congresso di Ravenna

RAVENNA, 25. — Nella seduta di ieri del Congresso della navigazione interna è continuata la discussione circa il piano organico regolatore delle vie d'acqua e della grande aviazione nell'Italia settentrionale. In proposito il Congresso ha espresso il voto che le conclusioni della relazione siano subito sottoposte alla competente commissione ministeriale per le opportune disposizioni e che il Governo fornisca alla Commissione stessa i mezzi tecnici e finanziari occorrenti. Circa la relazione Chiggiato sull'utilizzazione delle linee di piccola navigazione interna dell'Alta Italia, il Congresso ha espresso il voto che, senza pregiudizio delle maggiori opere siano approntante d'urgenza le opere necessarie per mantenere in piena efficienza la piccola navigazione interna.

Nel mondo degli affari

Fallimento — Con sentenza del Tribunale di Udine in data 19 corr. fu dichiarato il fallimento di Zaffanella Giovanni macellaio. Via Rauscedo.

Fu nominato giudice al fallimento il sig. avv. Del Canton Marco e curatore provvisorio il signor De Agostini rag. Luigi di Udine.

Fu fissato il giorno 7 novembre p. v., ore 10 per la riunione dei creditori avanti il Giudice suddetto nell'apposita sala d iquesto tribunale per procedere alla nomina della Commissione di sorveglianza e nomina del curatore definitivo.

Fu stabilito a tutto il giorno 18 novembre il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito nella Cancelleria determinando il giorno 5 dicembre 1921 ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Più di L. 200.000
si possono guadagnare con Due lire.

Grandsisima soddisfazione è quella di poter guadagnare una così rilevante somma con la mite spesa di *Due Lire*. L'occasione si presenta. *Giovedì 27 ottobre avrà luogo l'estrazione dei numeri della Lotteria*, a beneficio dell'erigendo Ospedale civile di Arquata del Tronto che ha premi per l'ammontare di lire 400.000 *in contanti*. I biglietti saranno ultimati prestissimo, essendone rimasti pochissimi ancora disponibili presso gli appositi rivenditori. *Rammentiamo* che il primo premio è di L. 200.000 ed il secondo premio di L. 100.000 ed altri, sempre di somme importanti. L'estrazione, avrà luogo alla presenza del pubblico e delle Autorità nel *Foyer del Teatro Nazionale, Giovedì 27 Ottobre*, alle ore 17.

I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCIANTI che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli rèclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla *Tipografia Domenico Del Biancoe Figlio* (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.

Comune di Socchieve

E' aperto il concorso al posto di Levatrice Comunale a tutto il 30 novembre 1921 con lo stipendio annuo di lire 2000 più il caroviveri di legge. Documenti di rito. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al segretario del comune.

Il Sindaco: **L. Candotti**

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

SMARRIMENTO. Mancia competente a chi porterà presso nostro giornale braccialetto oro con iniziali smarrito in Udine.

Domande d'impiego

SIGNORINA frequentò terzo coristituto ragioneria cerca impiego. Gentili offerte alla Cassetta 2320 Unione Pubblicità Udine.

Fitti

CAMERA CAMERINO ed anticamera con o senza mobili si affitta. Eventualmente pensione. Offerte Cassetta 2349 Unione Pubblicità. Udine.

VENDITE

VENDONSI n. 3 villini scuderia fienile giardino orto dislocati Santa Margherita (Comune Moruzzo), Udine. Posizione splendida vicino stazione Torreano di Martignacco. Inviare sollecitamente nome, cognome indirizzo all'Amministrazione Brazzà, Santa Margherita di Udine che provvedrà appuntameno visita ai detti villini. Esclusi mediatori.

VENDONSIterreni arativi boschivi prati, frazionatamente circa 100 campi. Per informazioni rivolgersi personalmente mattino sei novembre ore otto allAmministrazione Brazzà in Brazzacco (Comune Moruzzo), la quale provvederà per quel mattino stesso alla visita dei terreni in vendita — esclusi mediatori.

DISTINTA famiglia farebbe pensione preferibilmente studentesse, studenti 14, 17 anni. Rivolgersi Via del Sale 10 Udine.

ATTACCO. Charette nuovo con gomme, finimento e cavallo ottimo, vendo prezzo conveniente. Via Savorgnana 20 Udine.

VENDESI in città casa con cinque vani e corte libera. Rivolgersi agenzia Munisso e d'Agostini via Savorgnana 16 Udine.

VENDO partita formaggio Fiore Sardo finissimo stagionato pronto nel magazzino sito in S. Gottardo Via Morosina 9 Udine. Pani Sebastiano.

LEGNA da ardere qualità sceltissima essenza forte tagliata spaccata a richiesta del cliente. Servizio domicilio per famiglie caffè Restaurants collegi, mense ecc. Viale Tricesimo, 10. Udine.

VENDESI albergo avviatissimo comodità moderna consegna immediata con unito fondo e fabbricati. Rivolgersi Benedetti Caffè Manzoni. Udine.

Vari

CANCELLO e cancellata ferro usata, metri cento e più cercasi. Scrivere Cassetta 2299 Unione Pubbli-

RECANDOMI mensilmente Belgrado (Serbia) eventualmente altre piazze Oriente, assumo incarichi indole commerciale Import-Esport informazioni. Garanzie date e richieste. Scrivere a Fabio Colla presso Federazione Industriali Commercianti Udine.

STUDENTI trovano buon vitto prezzi miti, lezioni tedesco, altre lingue gratis. Offerte cassetta n. 2340 Unione Pubblicità Udine.

MAGAZZINI per depositi laboratorii affittansi via Cussignacco 35 B. Rivolgersi ivi.

Commerciali

TRASPORTI Celeri con camions 15. Ter. prezzi veramente eccezionali. Falconi via B. Cairoli 7. Udine

Il comizio di domenica

Alla Camera del lavoro, seguì ieri il comizio indetto dai socialisti ed anarchici, per protestare contro la sentenza del governo americano che condanna a morte gli italiani Sacco e Vanzetti. Il comizio era poco affollato, Parlarono, per la Camera del lavoro, il segretario Brovelli Ercole, per i socialisti Feruglio, per i comunisti Brosatti, ed infine un anarchico.

Questi spedirono un telegramma di protesta all'ambasciatore americano a Roma.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pignone Eustacchio capitano artiglieria con Michielli Anna Maria, agiata — Vicario Angelo automobilista con Galvagno Antonia casal. — Ongaro Luigi marittimo con Lubich Anna operaia — Degano Bosco matallurgico con Degano Gelmira operaia — Zavagno Ernesto, muratore co nDel Negro Cesare casal. — Peretti cav. Remigio colonnello negli alpini con di Prampero cont. Vittoria agiata — Tonutti Angelo agricoltore con Manautti Angelina casl. — Giannini Dino commerciante con Fioritto Rina civile — Iorio Marco meccanico con Zoratti Ruggierina sarta — Zaninotto Angelo ferroviere con Mauro Esterina sarta — Martelossi Italico macchinista ferriera con Domini Maria sacal. — Sabbadini Eugenio impiegato con Sartori Elvira sarta — Della Negra Pio feroviere con Degano Eva casal. — Righetti Luigi tornitori con Pillinini Enorina casal. — Rosso Adolfo elettricista con Crast Giulia operaia.

MATRIMONI

Paron Vittorio sarto con Grassi Fulvia casal. — Bondioli Cleto agente commercio con Dolce Annita civile — Consortini dottor Vincenzo medico chirurgo con Venier Elsa agiata — Ellero Luigi, perito con Paron Marcellina sarta — Petrei Amedeo stradino con Chiarandini Irene casal.

MORTI

Di Ronco Voltolin Rosalia fu Giacomo a. 51 casal. — Cesa Pietro fu Albano a. 49 cappuccino — Marcotti Antonio fu Rambaldo a. 72 parucchiere — Bellina croattini Amalia fu Antonio anni 68 civile — Hini Maria di Domenico anni 19 contadina — Papparotti Antonio di Pietro mesi 6 — Gabbino Tullio di Angelo mesi 6 — Bacchiocchi Aldo di Alberto giorni 4 — Strassoldo Braida contessa Teodora fu Giuseppe a 37 possidente — Zuliani Francescato Luigia di Giorgio anni 78 — Coccolo Pravisani Giovanna fu Pietro anni 78 casal — Martinelli Luigi fu Domenico anni 31 agricoltore — Regeri Attilio di Francesco anni 4 mesi 6 — Formentin Giacomo fu Antonio anni 50 bracciante — Gollini Goffredo fu Carlo anni 52 cocchiere — Filippi Filippo di Filippo anni 42 muratore — Briante Lodovico di Umberto anni 7 — Mattiussi Giuseppe fu Vincenzo anni 70 fabbro — Tion Luigi di Antonio a 45 muratore

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.10 — 12.25 — 17.50 — 19.38.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.15 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 18.45 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. 18.36.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.15 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 11.15.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.